L'opinione del blog Brianza Centrale a tutela del parco del Meredo, dove è prevista l'opera complementare dell'autostrada con sbocco in via Cadore

«La tangenzialina di Pedemontana va ripensata»

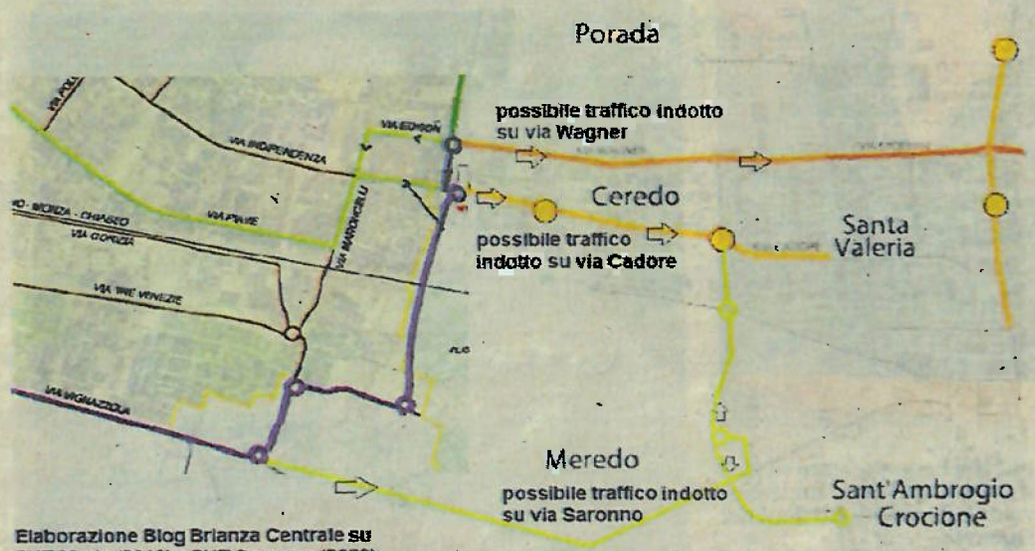
Si chiede una revisione del progetto: «Bisogna considerare le implicazioni sul paesaggio, la voce dei cittadini può fare la differenza»

SEREGNO (gza) «Ripensare» la cosiddetta tangenzialina al confine fra Seregno, Meda e Seveso e «considerare attentamente le implicazioni che avrebbe sul paesaggio, sull'ambiente e sulla vita dei cittadini». E' la posizione espressa sul blog Brianza Centrale, che chiama a raccolta Comitati di quartiere, associazioni locali e dei cittadini per dare voce a preoccupazioni e suggerimenti.

L'opera di viabilità complementare della Pedemontana è prevista nella zona del parco del Meredo per allontanare dal quartiere Polo di Meda il traffico in entrata e in uscita dalla nuova autostrada, i cui lavori proseguiranno con le tratte B2 e C da Lentate sul Seveso al vimercatese.

«Il progetto complessivo della tangenzialina è ancora in una fase di "evoluzione" e le sue caratteristiche potrebbero non essere ancora completamente definite», si legge sul blog che sostiene la tutela delle aree del Parco del Grugnotorto-Villoresi e della Brianza Centrale. Il tema della tangenzialina era emerso anche durante la discussione del Piano urbano del traffico, approvato a marzo dal Consiglio comunale, e alcune associazioni ambientaliste in un'osservazione avevano chiesto al Comune di valutare con attenzione il suo impatto sul territorio, in particolare il parco del Meredo e il quartiere Ceredo.

«La tangenzialina rappresenterebbe un'importante infrastruttura stradale, ma è chiaro che le decisioni riguardanti la sua realizzazione dovrebbero essere prese con attenzione e sensibilità», sostiene il blog che definisce «di fondamentale importanza» la voce dell'associazionismo locale per influenzare il processo decisionale e trovare soluzioni «più consapevoli degli aspetti ambientali e delle esigenze della comunità. La fase di "evoluzione" del progetto offre un'opportunità di riflessione e revisione, in cui la partecipazione attiva dei cittadini può fare la differenza».



Elaborazione Blog Brianza Centrale su PUT Meda (2018) e PUT Seregno (2023)

Non sono poche le perplessità sulla reale efficacia dell'arteria in progetto a sud del quartiere Polo, seguita da un percorso a zig-zag in prossimità del quartiere Meredo a Seveso: «Invece di affrontare direttamente il traffico generato dallo svincolo autostradale nel quartiere Polo di Meda, sembra che si sia optato per una serie di soluzioni che appaiono come un "gioco di scacchi" con l'obiettivo di scaricare il traffico nel quartiere Ceredo». Non meno rilevanti le perplessità su alcune proposte alternative all'infrastruttura avanzate lo scorso anno dai sindaci delle tratte B2 e C e gli interrogativi sull'ipotesi di dirottare il traffico della tangenzialina sulle strade esistenti che attraversano il quartiere Meredo e in via Saronno, all'interno del Plis Grubria. Fra i punti critici c'è anche lo sbocco della tangenzialina con una rotatoria in via Cadore, una fra le strade più trafficate della città.

Sul tema il primo cittadino, **Alberto Rossi**, ha già spiegato di aver presentato ai soggetti interessati un percorso alternativo che esclude il transito nel parco del Meredo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA